

# AVIS ROBEGANO

Venticinque anni di solidarietà



## Prefazione

*Un quarto di secolo è un traguardo lodevole per un'associazione di volontariato. Rivela uno spirito generoso e tenace.*

*Dal 1982 ad oggi, l'associazione è cresciuta molto. Ha mirato con convinzione e perseveranza il suo proposito di far proselitismo per un gesto anonimo di solidarietà fraterna nell'intento di ridare il sorriso a chi è in difficoltà.*

*Questi venticinque anni di attività intensa ed appassionata sono stati dedicati non solo ai soci, ma anche a tutti i cittadini di Robegano e non che, stimolati dai programmi messi in cantiere dal direttivo sono stati attratti dalle attività e coinvolti a donare il proprio sangue. In questo modo, il direttivo dell'Avis di Robegano ha perseguito anche un'importante crescita culturale sul territorio, futura dote per tutto il Comune.*

*Sono stato incaricato di "confezionare" questo opuscolo per poterlo offrire come documento di questi 25 anni: noterete che lo spazio maggiore è stato lasciato al racconto fotografico che segna inesorabilmente il tempo che passa, i luoghi che si trasformano, i giovani che invecchiano e gli anziani che ci lasciano in eredità grandi insegnamenti.*

*Voglio complimentarmi con Luigino Moro per il quadro "Il dono" che ha regalato all'Avis di Robegano e che è diventato l'emblema di questa ricorrenza e immagine di copertina di questo libro, che esprime appieno il senso del dono e l'impegno del gruppo avisino robeganesi. È un accostamento che rivela sensibilità e amore per il paese e per le sue rare bellezze.*

*Un grazie particolare a quanti lavorano con competenza e amore per realizzare manifestazioni sempre più emozionanti e belle che fanno onore all'Avis e al nostro paese.*

*Cento di questi traguardi!*

Graziano Busatto

## *Il Saluto del Presidente di sezione*



Lino Muffato

*Sono molto contento di presentare, non solo agli avisini, ma a tutte le famiglie di Robegano questo libretto che sintetizza i 25 anni dell'attività Avis di Robegano.*

*Sono 25 anni di storia intensamente vissuta con tutti i volontari, uomini e donne, che in questi anni hanno condiviso gioie, difficoltà, onori e oneri di questa Associazione che oggi in Italia conta più di un milione di iscritti. Ed è poco, se si considera la necessità di sangue: nonostante i passi da gigante compiuti dalla scienza, ancora non ci sono prodotti alternativi.*

*Durante questi 5 lustri di storia, la nostra sezione, prima di tutto attraverso la testimonianza del dono ma anche attraverso le numerose iniziative che hanno coinvolto l'intero paese, dai bambini e ragazzi delle scuole, ai giovani, alle persone più mature, ha creato una nuova sensibilità per la donazione disinteressata, per uno stile di vita sano al fine di garantire la sicurezza del sangue donato.*

*A nome del direttivo, ringrazio i tanti robeganesi che hanno donato e donano, perché il loro gesto di amore è stato ed è speranza di vita per chi soffre; l'amministrazione comunale che sempre, in vari modi, ha sostenuto le nostre attività.*

*Rivolgo un pensiero riconoscente a tutti gli avisini che ci hanno lasciato. Da loro abbiamo ricevuto in eredità un prezioso patrimonio di valori e di testimonianza. Il mio ricordo va in particolare a Mario Niero a cui è stata dedicata la nostra sezione.*

*E guardando al futuro, mi rivolgo ai giovani perché spetta a loro continuare l'opera che è stata iniziata 25 anni fa.*

**Il Presidente**

Lino Muffato



## *Il saluto del Sindaco*

Sono lieto e onorato d'intervenire con il mio pensiero in apertura di questa pubblicazione preparata in occasione della ricorrenza del 25° anno di costituzione della sezione AVIS "Mario Niero" di Robegano.



Alessandro Quaresimin

Occorre dare riconoscimento all'impegno assiduo e appassionato a tutti coloro che con disponibilità si sono avvicinati nella conduzione di questa associazione svolgendo opera di sensibilizzazione sull'importante tema della donazione del sangue, atto che testimonia ed esprime i più alti valori di civiltà e solidarietà.

L'AVIS Robegano è certamente una presenza molto significativa nel nostro territorio comunale, che coinvolge sempre più persone nella promozione della cultura del dono, ma anche nella disponibilità di aggregare e vivacizzare la comunità attraverso iniziative con il Comune, la Scuola, la Parrocchia, le altre Associazioni, la cittadinanza.

Un ringraziamento sincero da parte dell'Amministrazione Comunale ai dirigenti e ai volontari per l'opera fin qui svolta, certi che il loro lavoro ha lasciato un segno positivo nella comunità locale, un patrimonio prezioso che non mancherà di aprire nuove prospettive anche per il futuro.



### **Il Sindaco**

*Alessandro Quaresimin*



Tra le opere buone, che qualificano l'uomo e lo rende socievole nell'aiutare il prossimo bisognoso, premegegia il dono del sangue.

Quest'opera buona non costa affatto, anzi migliora la salute del donatore e, soprattutto, ridona benessere al malato che è nel bisogno.

Del buon samaritano Gesù disse: *Va e fa anche tu la stessa cosa.*

L'AVIS è benemerita, da tanti anni, del promuovere e facilitare questo scambio di doni tra persone, a volte estranee l'una all'altra ma riconoscenti a Dio di poter essere utili senza aspettarsi riconoscenza.

### Il Parroco

don Eraldo Modolo

## *Tutti gli avisini escono col buco!*

*18 anni! Finalmente maggiorenne! Da ora posso guidare, votare, firmarmi le giustificazioni... e... perché no, donare il sangue!! Sì, donare il sangue!*

*Non tutti ci pensano subito sebbene sia un gesto semplice, che non costa nulla e che può dare tanto. Come tutti i nostri coetanei eravamo già a conoscenza dell'associazione prima di iniziare a donare ma è difficile fare il primo passo di propria iniziativa. Incoraggiati dalle testimonianze di chi aveva già vissuto questo servizio ci siamo chiesti: visto che non costa nulla perché non donare?*

*Se donare può aiutare tante persone, perché non farlo? Forse un giorno anche tu potresti aver bisogno di sangue, allora perché non dare il tuo contributo oggi?*

*Dato che la tua assenza a scuola o al lavoro è giustificata, perché non spendere un po' del proprio tempo?*

*Visto che il sangue prelevato in una donazione si recupera facilmente, perché non compiere questo piccolo sforzo?*

*E se vogliamo dirla tutta perché rinunciare a due ottimi croissant offerti?!*

*Forse per la paura di peggiorare il tuo stato di salute? No, prima di ogni donazione vengono eseguiti gli opportuni esami di idoneità.*

*Hai la fobia dell'ago? Non ti preoccupare, sei assistito da infermiere gentili e competenti.*

*Hai il timore di annoiarti mentre ti prelevano il sangue? Non temere, puoi persino guardare la televisione!*

*E allora trovi ancora qualche motivo per non iniziare a donare?*

*Anche se fosse, ti invitiamo a metterti in gioco con un po' di fiducia. Siamo sicuri che le tue perplessità scompariranno presto. Quella parte di te che gratuitamente donerai, verrà ricambiata con la soddisfazione di sentirti utile e con la sorpresa di quanta gioia possa dare a te e a chi lo riceve, un piccolo gesto.*

**Marica, Veronica, Andrea**

*P.S. Fidati! È come mangiare le ciliegie: una donazione tira l'altra.*

## *Le nostre attività ricreative*

L'Avis vuole sensibilizzare i cittadini a donare il sangue anche attraverso iniziative e attività ricreative proprie o in collaborazione con le sezioni locali. In particolare si avvicina ai giovani per far conoscere cos'è il Volontariato e da loro si aspetta il ricambio generazionale. La sezione di Robegano, in occasione del 25° di fondazione, vuole farvi conoscere le proprie.

Oltre alla raccolta sangue domenicale, da molti anni siamo impegnati in alcune attività ricreative, quali: il carro mascherato, Piroeaparoa, Pittori di strada, Pr...estate ascolto.



Il carnevale in piazza a Robegano con il carro allegorico di Asterix

Da 24 anni un gruppo di donatori si impegna per la costruzione del carro mascherato. Siamo partiti quasi per gioco, per divertirci e per divertire, partecipando al carnevale del nostro paese e di altri. Abbiamo costruito i primi carri mascherati imitando soggetti riguardanti le nostre tradizioni contadine: un mulino, un campo di zuc-

che, un pollaio con galli e galline, una scolaresca di asini. Partecipando alle varie manifestazioni ci siamo fatti anche un'esperienza e ci siamo buttati all'avventura di carri sempre più grandi e impegnativi.

Abbiamo partecipato a Carnevali importanti come quelli di Campalto e Dolo, riscuotendo grande successo con i carri. Il folpo, l'uva,

Asterix e Obelix, le farfalle.

Negli ultimi anni i nostri soggetti hanno rispecchiato i temi attuali e dell'ecologia: la mucca pazza; l'euro; il re sole; il girasole, nuova energia.

Tutto questo è sempre stato possibile grazie all'impegno di un gruppo di avisini e simpatizzanti che si sono impegnati per la realizzazione di queste iniziative, incuranti del freddo sia durante la costruzione che nelle sfilate. Tutto veniva ricompensato dalla soddisfazione per la buona riuscita della sfilata, grazie ai complimenti del pubblico e, soprattutto, per l'amicizia che abbiamo stretto tra di noi. Così si può dire per la manifestazione della Piroea-paroea del 5 gennaio di ogni anno: dalla scritturazione del testo (pronosteghi, considerazioni) alla preparazione e sistemazione del falò.

Possiamo dire che questa manifestazione gode di una buona considerazione grazie alla partecipazione di molte giovani famiglie che accompagnano i loro bambini ad



La "Piroea e Paroea" in piazza a Robegano nel 1989

assistere all'arrivo della Befana. Anche questa manifestazione è legata alle nostre tradizioni contadine, che cerchiamo di tenere vive perchè sono importanti risorse della nostra identità culturale.

Ecco perchè attraverso queste iniziative vogliamo offrire una motivazione storico-culturale ai nostri concittadini e avere un legame anche con le lezioni di storia studiate dai nostri ragazzi a scuola.



Un'altra attività degna di attenzione è quella dei "Pittori di strada", iniziativa rivolta essenzialmente ai bambini e ragazzi delle scuole materna, elementare e media. Si svolge nei pomeriggi di sabato che precedono la Festa del Donatore in modo che gli elaborati siano visibili durante la sfilata nella piazzetta dei **Pittori si strada**. I partecipanti preparano un bozzetto su un cartoncino, poi lo riproducono sull'asfalto



L'inaugurazione della Piazzetta Pittori di strada

del piazzale antistante la scuola che per l'occasione del 25° di fondazione è stato intitolato **Piazzetta Pittori di strada**. È una grande soddisfazione vedere questi bambini, alcuni anche con i propri genitori, impegnati con pennelli e colori chini sull'asfalto. Anche questo è un modo per fare proselitismo per l'AVIS.

La nostra presenza è fattiva anche nella manifestazione giovanile del "Pr...estate ascolto", che si svolge nella prima decade di luglio. Siamo presenti con uno stand all'interno della festa per dare un segno ai giovani che non c'è solo divertimento, ma diamo loro un'alternativa alle mode correnti: non quella del ricevere, ma del dare qualcosa di proprio a chi ne ha bisogno, un po' di sangue, per esempio.

Siamo convinti che attraverso queste attività possiamo sensibilizzare e avvicinare tante persone. Il nostro impegno produrrà molto frutto se continueremo a testimoniare quei valori che sono alla base del nostro essere donatori: la gioia di vivere e la gioia di donare.

**Giuseppe Muffato**

## *Principi ispiratori dell' A.V.I.S.*

L'Avis è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente, anonimamente e responsabilmente il proprio sangue.

È un'associazione apolitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica ed esclude qualsiasi fine di lucro e persegue finalità di solidarietà umana.

Fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Formentano, costituitasi ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946, riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, l'AVIS è oggi un ente privato con personalità giuridica e finalità pubblica e concorre ai fini del Servizio Sanitario Nazionale in favore della collettività.

Fonda la sua attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale e sul volontariato quale elemento centrale e strumento insostituibile di solidarietà umana.

Gli scopi dell'associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, lottare per eliminare la compravendita del sangue, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.

All'AVIS possono aderire gratuitamente sia coloro che donano volontariamente e anonimamente il proprio sangue e sia coloro che, pur non potendo per motivi di inidoneità fare la donazione, collaborano però gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione.

L'AVIS è una Associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti.

L'AVIS è presente su tutto il territorio nazionale con una struttura ben articolata, suddivisa in 3.230 sedi Comunali, 94 sedi Provinciali, 22 sedi Regionali e l'AVIS Nazionale, il cui organo principale è il Consiglio Nazionale. Sono inoltre attivi 773 Gruppi Avis, organizzati soprattutto nelle aziende, sia pubbliche che private, come ulteriore testimonianza della presenza associativa nel tessuto sociale.

## ... Ad una giovane donna, divenuta madre da poco...

A fine novembre 1926 l'ematologo milanese dottor Vittorio Formentano fu chiamato da un suo collega ginecologo al capezzale di una giovane donna, divenuta madre da poco, alla quale occorreva dare sangue subito a causa di una forte emorragia. Il dottor Formentano prese la sua borsa con i sieri e l'attrezzatura per determinare il gruppo sanguigno e corse all'indirizzo. Tutti i parenti si offersero di dare sangue, ma nessuno corrispondeva al gruppo sanguigno della donna. Inesorabilmente il tempo passava e l'emorragia continuava, nonostante i tamponamenti del ginecologo. La donna morì. Il dottor Formentano quella notte tornò a casa amareggiato. Un solo pensiero lo tormentava: "Possibile che non si potesse chiedere aiuto a tante persone sane della grande città affinché donassero una piccola parte del loro sangue?". Iniziò a fare appelli attraverso i giornali chiedendo donatori volontari di sangue per fare fronte alle necessità degli ospedali milanesi. Con difficoltà trovò un certo numero di donatori disponibili. Medico altamente preparato, profondo conoscitore dell'ematologia, seppe indirizzare e adeguare tutta l'attività dell'Avis alle superiori necessità della nazione, sopperendo alla totale carenza dello Stato in materia trasfusionale. Ebbe la felice intuizione di creare la formula del dono "volontario-anonimo-gratuito" ieri come oggi, pilastro su cui si fonda la struttura dell'Avis.



Vittorio Formentano



## *Costituzione dell'A.V.I.S. in Italia*



Il gruppo di Donatori Volontari Italiani del Sangue si forma nel 1926 a Milano, quando il dott. Vittorio Formentano, insigne ematologo, lancia il primo appello alla donazione attraverso il giornale del “Corriere della Sera” e si costituisce in Associazione A.V.I.S. il 15 maggio 1927.

Nello stesso tempo in molte altre parti d’Italia sorgono numerosi gruppi di donatori che garantiscono la continuità dell’Istituzione: la volontarietà del dono, la gratuità, la periodicità, l’anonimato.

L’A.V.I.S. nel 1930 inizia ad estendersi a livello nazionale, impegnando con il fascismo nascente una fiera battaglia per mantenere un profilo rigorosamente apartitico. Nel 1932, infatti il Regime offre all’Avis il suo appoggio, a patto che aggiunga alla sua denominazione la dicitura “organizzazione fascista”. Il dott. Formentano si oppone, sostenendo che l’A.V.I.S. intende rimanere un’organizzazione umanitaria di mutuo soccorso, apartitica e apolitica, al servizio di tutti. Mussolini cede, pur imponendo alcune modifiche allo Statuto dell’Associazione.

## L'AVIS in Veneto



L'Avis regionale veneto nacque il 18 febbraio 1968. In tale data infatti avvenne la prima riunione di quello che sarebbe stato il Consiglio Regionale dell'Avis. La prima assemblea regionale si svolse a Padova il 16 aprile 1972.

All'inizio l'Avis regionale è un organismo di coordinamento delle sei strutture Provinciali già esistenti:

Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza. In provincia di Belluno si era costituita l'ABVS che ben presto aderisce al coordinamento regionale, pur mantenendo Statuto e Regolamento autonomi.

Attualmente la sede AVIS Regionale Veneto è a Treviso in Via Ospedale, 1 (nella foto).

## Storia dell'Avis provinciale

Agli inizi degli anni 50 i donatori vengono reperiti tramite i famigliari, gli amici e i colleghi di lavoro, per accorrere in aiuto dei ricoverati bisognosi di sangue per interventi chirurgici o terapie. Le donazioni avvenivano negli ospedali di Venezia, Mestre e Dolo.



Successivamente, al fine di ottenere maggiore omogeneità nel territorio, si costituiscono i vari gruppi nelle fabbriche, specialmente di Porto Marghera: Arsenale, Azotati, Breda, Ilva, Manifattura Tabacchi, Montecatini, Vetrocoke. Ognuno di questi gruppi aveva un volontario incaricato di tenersi in contatto

con i vari ospedali e che provvedeva a chiamare donatori in modo da soddisfare le richieste ospedaliere. In quegli stessi anni tutti i donatori del

comune di Venezia si riuniscono in un'unica sezione Avis che comprendeva Venezia, Porto Marghera e Mestre.

Per facilitare il coordinamento tra i vari gruppi di fabbrica e la sezione presente nel comune di Venezia, i soci avisini si riuniscono nei locali del Cral della Piccola Industria di Marghera, il giorno 20 giugno del 1953, di sabato, presumibilmente dopo una pesante giornata di lavoro ed eleggono il primo direttivo della provincia di Venezia.

L'associazione Avis di Porto Marghera diventa Associazione Provinciale. Partecipano alla votazione del direttivo 97 soci sui 170 iscritti, il 57%. Sono 6 i componenti: 5 uomini e 1 donna, e sono quasi tutti rappresentanti delle aziende attive in quegli anni a Porto Marghera o nella provincia.

Dal 1957 la Presidenza viene trasferita a Mestre, anche in considerazione dell'aggregarsi di altre sezioni come San Donà, Portogruaro, Mira, Mirano e Dolo. Attualmente in provincia operano 43 sezioni Comunali con 25.140 donatori.

L'Avis provinciale svolge il compito di coordinamento tra le varie sezioni del territorio della Provincia e mantiene contatti con l'Avis regionale e nazionale.

Le sezioni locali si occupano principalmente della promozione del dono del sangue e della gestione del gruppo dei donatori, ma sono anche attive nell'animazione della vita locale con il loro apporto nelle attività sportive, culturali, benefiche e, comunque, ovunque si esprima lo spirito comunitario e solidaristico della gente.



Sfilata in via Palazzo a Mestre per la festa del Donatore (1961).

## Avis, sezione di Robegano

Il 7 febbraio 1982 nasce ufficialmente la sezione Avis di Robegano. La sede è dietro all'oratorio, nell'ex casetta del sagrestano (nella foto dall'alto). All'inizio sono 40 i donatori iscritti. Molti avevano intrapreso la loro avventura di donazione nell'ambito della sezione di Salzano costituitasi già nel 1970.



Da subito i soci, animati dal nuovo direttivo e sostenuti anche dal parroco don Alberto Schiavetto, si sono impegnati a promuovere attività sociali per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza del dono del sangue. Ogni anno molte e nuove persone hanno risposto all'invito diventando donatori attivi, altre persone hanno dato del proprio tempo aiutando a realizzare le attività pro-

grammate. Altre ancora hanno messo a disposizione le proprie capacità artistiche finalizzate alla propaganda. È da menzionare il pittore e scultore robeganese Mario Maccatrozzo che, nell'occasione del 10° anno di fondazione della sezione ha realizzato il quadro che rappresenta "il gesto del dono" e che il direttivo ha utilizzato per il frontespizio del libretto e per altre premiazioni.

### Alcune iniziative

Fin dal 1983, la 1° domenica di maggio, la sezione celebra la **Giornata del donatore**, occasione clou per fare il punto della vita della sezione, premiare i soci benemeriti, e dal 1995 anche i giovanissimi Pittori di strada.

Tante altre attività sono raccontate nelle pagi-



Disegno di Maccatrozzo per il decennale

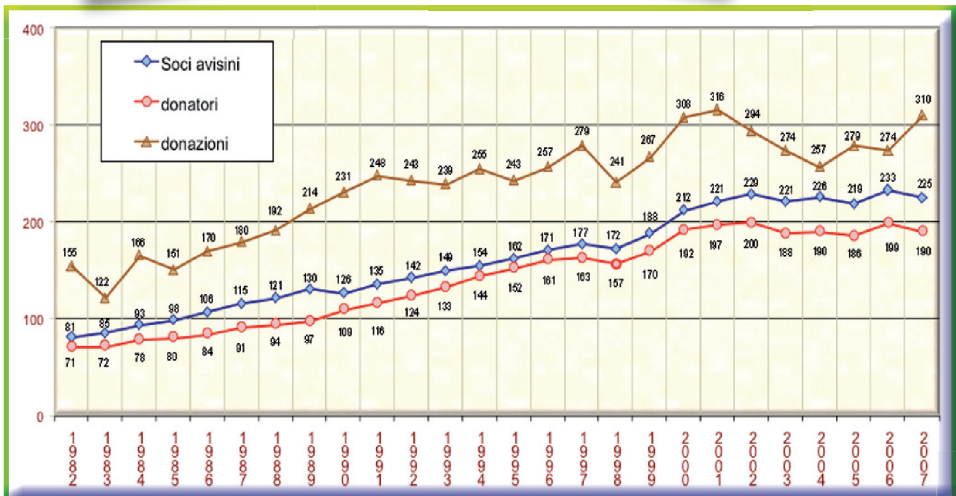
ne precedenti.

La sezione Avis di Robegano conta 225 soci (vedi diagramma sotto).

Da alcuni anni, il direttivo, ha avviato una serie di attività per coinvolgere maggiormente i giovani. Per questo il gruppo AVIS di Robegano collabora con A.S.D. Robeganesi Fulgor Salzano nella sponsorizzazione del Torneo di calcio riservato ad Esordienti e Pulcini e alla manifestazione “Pre..state ascolto” attivando un punto informativo all’interno della stessa manifestazione. I frutti di questo lavoro si iniziano ad intravedere.



I frontespizi dei Calendari dell'Avis di Robegano distribuiti in tutte le case del paese



Il diagramma rappresenta l'andamento statistico (1982-2007) dei soci, dei donatori e delle donazioni

Incarichi	1982-1983	1984-1986	1987-1989	1990-1992
<b>DIRETTORE</b>				
<b>Presidente</b>	Muffato Giuseppe	Muffato Giuseppe	Marazzato Federico	Marazzato Federico
<b>Vicario-vice</b>	Favaro Severino	Favaro Severino	Favaro Claudio	Zecchin Vladimiro
<b>Vice-pres.</b>	Vian Domenico	Favaron Olinda	Muffato Giuseppe	Simioni Egidio
<b>Segretario</b>	Busatto Tiziano	Busatto Tiziano	Busatto Tiziano	Muffato Paola
<b>Amministratore</b>	Betteto Mirko	Busatto Fiorenzo	Busatto Fiorenzo	Busatto Fiorenzo
<b>Consigliere</b>		Simioni Egidio	Simioni Egidio	Favaro Gianni
<b>Consigliere</b>		Muffato Valentino	Zecchin Vladimiro	Muffato Giuseppe
<b>Consigliere</b>				* Dal 6/6 Busatto Tiziano segretario provinciale AVIS
<b>Consigliere</b>				
<b>COLLEGIO D</b>				
<b>Presidente</b>	Beggiora Alessandro	Beggiora Alessandro	Michieletto Mosè	Favaro Severino
<b>1° membro</b>	Stevanato Olindo	Stevanato Olindo	Vecchiato Paolo	De Facci Abramo
<b>2° membro</b>	Marazzato Federico	Marazzato Federico	De Facci Abramo	Muffato Lino
<b>COLLEGIO D</b>				
<b>Presidente</b>	Non si vota il collegio dei Probiviri perché meno di 100 soci	Non si vota il collegio dei Probiviri perché meno di 100 soci	Corò Sergio	Stevanato Olindo
<b>1° membro</b>			Stevanato Olindo	Vian Domenico
<b>2° membro</b>			Gazzola G./Favaro S.	Moratti Gianfranco



Il primo direttivo AVIS di Robegano.

*Nella foto da sx:*  
 Severino Favaro,  
 Olindo Stevanato,  
 Alessandro Beggiora,  
 Olinda Favaron (madrina),  
 Federico Marazzato,  
 Tiziano Busatto,  
 Giuseppe Muffato  
 (presidente),  
 Domenico Vian  
 e Mirko Betteto.

1993-1995	1996-1998	1999-2001	2002-2004	2005-2008
<b>ATTIVI</b>				
Busatto Fiorenzo	Busatto Fiorenzo	Busatto Fiorenzo	Muffato Lino	Muffato Lino
Marazzato Federico	Marazzato Federico	Zecchin Vladimiro	Busatto Fiorenzo	Marazzato Federico
Zecchin Vladimiro	Zecchin Vladimiro	Darici Michele	Simioni Egidio	Zecchin Vladimiro
Muffato Paola	Vian Mariagrazia	Milan Lordana	Milan Loredana	Milan Loredana
Muffato Lino	Muffato Lino	Simioni Egidio	Bonaventura Giovanni	Busatto Fiorenzo
Ragazzo Alessandro	Boschin Lucia	Ragazzo Alessandro	Marazzato Federico	Muffato Giuseppe
Stevanato Fabio	Muffato Giuseppe	Marazzato Federico	Zecchin Vladimiro	Vian Loris
			Ragazzo Alessandro	Stevanato Fabio
			Stevanato Fabio	Chinellato Francesco

**DEI SINDACI**

Muffato Giuseppe	Favaro Severino	Busatto Tiziano	Busatto Tiziano	Busato Fabrizio
Favaro Severino	Busatto Tiziano	Muffato Giuseppe	Muffato Giuseppe	Stevanato Olindo
Busatto Tiziano	Favaron Olinda	Favaron Olinda	Michieletto Narciso	Chinellato Armando

**DEI PROBIVIRI**

Favaron Olinda	Stevanato Olindo	Michieletto Mosè	Michieletto Mosè	Con il nuovo Statuto in caso di controversie si fa appello all'organo provinciale
Stevanato Olindo	Corò Sergio	Corò Sergio	Bonso Roberto	
Simioni Egidio	Michieletto Tarcisio	Michieletto Narciso	Stevanato Olindo	

Il direttivo AVIS di Robegano 1987-89.

*Nella foto da sx:*

Abramo De Facci,  
Olindo Stevanato,  
Fiorenzo Busatto,  
Claudio Favaro,  
Vladimiro Zecchin,  
Paolo Vecchiato,  
Severino Favaro,  
Sergio Corò,  
Tiziano Busatto,  
Giuseppe Muffato,  
Federico Marazzato,  
Egidio Simioni  
e Mosè Michieletto.





Il direttivo AVIS di Robegano triennio 1990-1992



Il direttivo AVIS di Robegano triennio 1993-1995



Il direttivo AVIS di Robegano triennio 1999



Il direttivo AVIS di Robegano triennio 1999-2001

# Piroea e Paroea

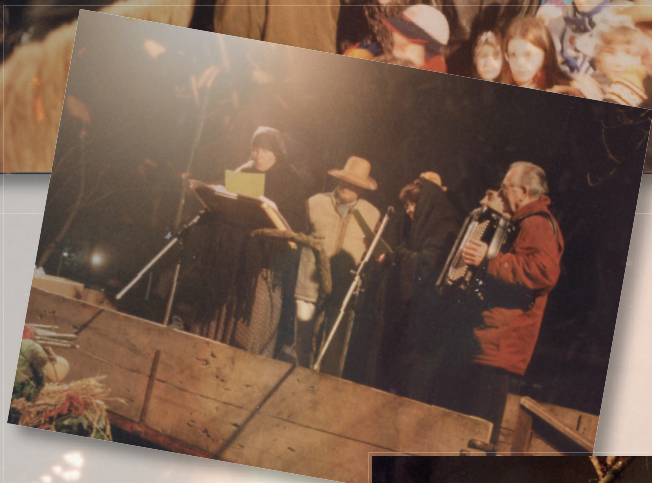




Piroea e Paroea del 1989



Piroea e Paroea del 1989:  
I preparativi  
per il vin brulé



Piroea e Paroea del 1990:  
 Nella foto in alto il pubblico,  
 al centro la rappresentazione  
 e in basso gli organizzatori  
 si cucinano le salsicce,  
 sulle braci del falò.



Piroea  
e Paroea  
del 2007:  
nelle foto  
le varie fasi  
della  
manifestazione.

# Il Carnevale





Carnevale 1984. Il carro **I Puffi**



Carnevale 1985:  
Il carro **EL MUIN**  
(Il Mulino)



Carnevale 1986.  
Il carro **Il pollaio**



Carnevale 1987. Il carro **A sucara (La zucca)**



Carnevale 1988. Il carro **La scuola degli asini**



Carnevale 1989. Il carro **Il Polipo** e pesci del mare





Carnevale 1990. Il carro **La Vendemmia**



Carnevale 1991: Il carro **Arrivano i Galli**



Carnevale 1993:  
Il carro **Le farfalle**



Carnevale 2000. Il carro **Il Giubileo**



Carnevale 2001.  
Il carro **La muca pazza**





Carnevale 2002:  
Il carro **L'Euro**



Carnevale 2005:  
Il carro **Il sistema solare**



Carnevale 2007:  
Il carro  
**Dal girasole nuova energia**



# Pittori di strada





**1ª edizione dei Pittori di strada (1995)**

Sopra: Il quadretto a ricordanza della 1ª Manifestazione realizzata da Samantha Busatto



**Pittori di strada (1996)** i partecipanti con il sindaco Mario Busatto e il presidente della provincia Luigino Busatto



7<sup>a</sup> edizione dei **Pittori di strada** (2001):  
i premiati con il sindaco Bruno Pigozzo e il presidente della Provincia Luigino Busatto



12<sup>a</sup> edizione dei **Pittori di strada** (2006) i ragazzi mentre dipingono in Ptta Pittori di strada



13ª edizione dei  
**Pittori di strada**  
(2007)

Nella foto a dx le  
fasi della prepara-  
zione e sopra  
la realizzazione



Pittori di strada (2007) i partecipanti con il sindaco Bruno Pigozzo e le autorità

# Festa del Donatore





1ª Sfilata (1983)



2ª Sfilata (1984)



3ª Sfilata (1985) - Nel riquadro da sx: i premiati Gianni Cavecchia e Lida Zuccherato



5ª Sfilata (1987)



**6ª Sfilata (1988)**



**I premiati nel 1988 con il sindaco  
Giuseppe Dino Marazzato**

**6ª Sfilata (1988)**  
Sullo sfondo  
l'autoemoteca



9ª Sfilata (1991)



11ª Sfilata (1993)



13ª Sfilata (1995)





**Pranzo sociale nel capannone**  
(1995)



**15ª Sfilata (1997)**



**25ª Sfilata**  
(2007)

# Manifestazioni varie





Festa inaugurazione sezione di Robegano (1982)



2ª Festa della fratellanza (1983)



2ª Festa della fratellanza (1982)



3ª Festa della fratellanza. Il gruppo *cucina* con Dori Ghezzi



Gara del dolce casereccio (1985)



Marcia ruspante (1985)



Le premiazioni alla marcia ruspante (1985)



Mostra lavori all'uncinetto (1985)



Staffetta della Solidarietà (1985)



Staf. Solidarietà - Valdobbiadene a S. Vendemiano (1985)



Biciclettata alle sorgenti del Sile (1987)



Torneo di calcio cat. Pulcini



**Biciclettata a Zero Branco Villa Guidini (1990)**



**Biciclettata a Zero Branco Villa Guidini (1990)**



**Biciclettata a Zero Branco Villa Guidini (1990)**



**Biciclettata a Zero Branco Villa Guidini (1990)**



**Biciclettata (1990)**



**Biciclettata a Zero Branco Villa Guidini (1991)**



Natale UNICEF 1993



AVIS Telethon



Gite culturali



Gara di dama (agosto 1997)



Gite culturali



Gara di dama gigante (agosto 1998)



Gara di dama (agosto 1999)



Marcia podistica Insieme per la vita (2002)



Colletta alimentare



Vincitori del concorso per te donare è (2007)



Pre...estate ascolto (2007)